

“Al di là dei dati contingenti del mercato, l’esperienza degli ultimi mesi mostra chiaramente l’insufficienza di una politica incentrata su incentivi ‘mordi e fuggi’. Appare oltretutto evidente, nell’attuale fase di emergenza economica, che la scelta di NON rifinanziare i fondi legati alla fascia di CO2 più importante dal punto di vista dei volumi ha immediatamente rifermato il mercato. A questo punto è chiarissima la necessità di dare maggiore continuità al sostegno del settore automotive, già a partire dalla prossima Legge di Bilancio. In parallelo sarà necessario avviare un approccio strategico verso soluzioni strutturali che accompagnino la transizione tecnologica verso la mobilità a zero emissioni, includendo tutta la filiera produttiva e commerciale. Da una visione strategica sulle infrastrutture di ricarica per le nuove motorizzazioni ad un approccio fiscale sulle auto aziendali non più in deroga e finalmente allineato agli altri paesi europei”.

Con questa considerazione **Michele Crisci** – Presidente dell’UNRAE, l’Associazione delle Case automobilistiche estere, ha commentato i dati mensili sulle immatricolazioni di ottobre.

Il mercato delle autovetture, secondo quanto diffuso oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel mese ha immatricolato 156.978 unità, in linea con le 157.262 dello stesso periodo dello scorso anno (-0,2%). Oltre 500.000 sono le vetture perse nei 10 mesi dell’anno che segnano un pesante calo del 31% con 1.123.194 unità che si confrontano con le 1.625.500 del gennaio-ottobre 2019.

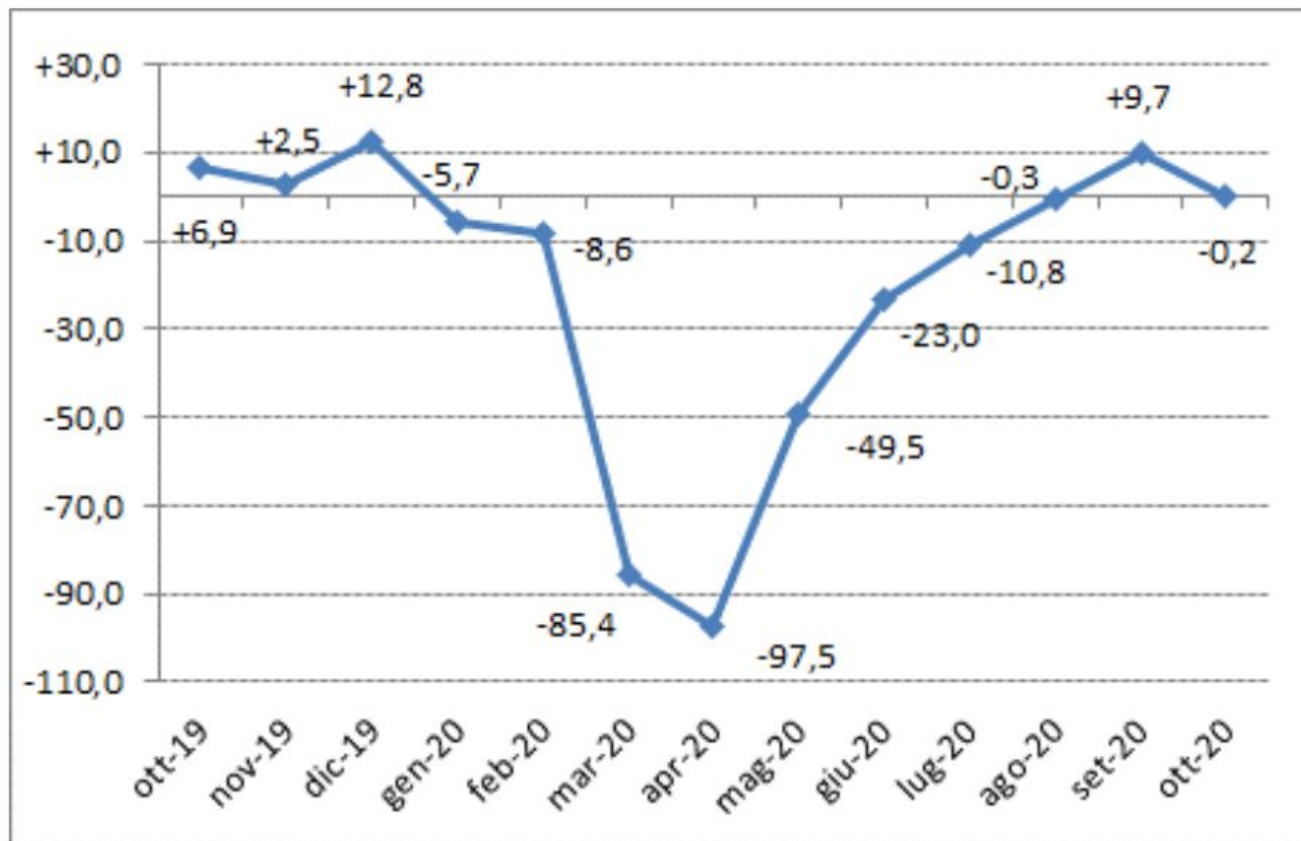
“Le previsioni per fine anno – prosegue Michele Crisci – proiettano un livello di immatricolazioni che dovrebbe attestarsi probabilmente al di sotto di 1.400.000 unità, in calo di oltre il 27% rispetto al 2019, una riduzione drammatica che ha un solo precedente nella storia moderna. Senza contare poi un eventuale e possibile nuovo lockdown generalizzato che peggiorerebbe ulteriormente la già pesante situazione”. “È indispensabile – ribadisce il Presidente dell’UNRAE – che nella prossima Legge di Bilancio, attualmente in fase di elaborazione, il Governo tenga conto di questa realtà, dando seguito a quanto dichiarato nelle scorse settimane di stanziare altri 400 milioni in aggiunta all’ecobonus. Non deve essere poi trascurato il fatto che ogni euro destinato al rinnovo del parco auto non è un regalo al settore ma piuttosto un investimento, che finora ha dato frutti positivi: sia in termini ambientali, con la rottamazione dei veicoli più inquinanti, sia come ritorno per le casse dello Stato in termini di gettito fiscale superiore allo stanziamento dedicato. Non trascurando, inoltre, che una ripresa del settore automotive comporterebbe anche minori aggravii sulla previdenza sociale”.

LE IMMATRICOLAZIONI PER FASCE DI CO₂ – Ottobre e Gennaio/Ottobre 2020

Fasce CO ₂ (g/km)	ott-20				var. %			
	Privati	Noleggio	Società	Totale	Privati	Noleggio	Società	Totale
fino a 20	1.243	1.076	572	2.891	+301,0	+120,5	+283,9	+205,3
21-60	1.262	1.277	1.059	3.598	+1113,5	+283,5	+661,9	+524,7
61-90	24.428	2.835	1.270	28.533	+291,9	+212,2	-7,6	+235,0
91-110	48.697	10.611	7.760	67.068	+74,5	+8,4	+3,3	+48,4
tot. fino a 110	75.630	15.799	10.661	102.090	+118,9	+37,2	+16,2	+84,8
111-160	30.412	11.764	10.690	52.866	-49,1	-31,4	-50,8	-46,4
161-175	509	305	488	1.302	-53,2	-45,8	-43,7	-48,3
176-200	440	251	438	1.129	-22,9	-26,6	-15,4	-21,1
201-250	208	89	320	617	-23,5	-18,3	-12,1	-17,2
oltre 250	64	48	134	246	+18,5	+140,0	+45,7	+48,2
tot. > 160	1.221	693	1.380	3.294	-38,5	-33,0	-25,0	-32,2
Totale	107.263	28.256	22.731	158.250	+11,4	-4,8	-30,6	-0,3

Fasce CO ₂ (g/km)	Gen-Ott 2020				var. %			
	Privati	Noleggio	Società	Totale	Privati	Noleggio	Società	Totale
fino a 20	9.186	7.209	4.129	20.524	+163,6	+123,5	+103,2	+134,7
21-60	4.396	6.318	4.268	14.982	+357,4	+259,2	+301,5	+296,0
61-90	83.534	15.537	9.913	108.984	+78,2	+38,6	+3,1	+61,0
91-110	307.505	88.484	45.598	441.587	+26,2	-14,8	-33,1	+6,2
tot. fino a 110	404.621	117.548	63.908	586.077	+37,2	-2,1	-21,0	+18,2
111-160	301.556	125.985	88.957	516.498	-50,9	-51,9	-54,1	-51,7
161-175	5.139	2.939	3.811	11.889	-72,7	-75,3	-67,7	-72,0
176-200	3.954	1.857	3.594	9.405	-40,4	-42,6	-41,0	-41,1
201-250	2.195	893	2.598	5.686	-22,1	-35,0	-25,8	-26,1
oltre 250	618	227	1.066	1.911	-9,9	-8,8	-3,3	-6,2
tot. > 160	11.906	5.916	11.069	28.891	-58,9	-64,7	-50,8	-57,7
Totale	718.083	249.449	163.934	1.131.466	-23,4	-37,5	-44,8	-30,7

Resta fortemente negativa la performance del dato mobile, con un -25,4% rispetto ai 12 mesi precedenti.



L'andamento del mese di ottobre, analizzato sotto il profilo degli **utilizzatori**, mostra ancora una buona performance a doppia cifra per gli acquisti dei privati, grazie al sostegno degli incentivi governativi, anche se a tassi inferiori rispetto a settembre. Con un +11,4% la quota di mercato sale di oltre 7 punti, raggiungendo il 67,8%. Nel cumulato dei primi 10 mesi la flessione è ancora pesante: -23,4% rispetto al gennaio-ottobre 2019. Inarrestabile, invece, la performance negativa delle società che archiviano un calo del 30,6% dovuto a una frenata delle autoimmatricolazioni (-38%) a cui si affianca una riduzione del 10,4% delle altre società. La quota di mercato scende così nel mese al 14,4% (-6,2 punti) e nel cumulato il drammatico calo dei volumi si attesta a -45%. Tornano in territorio negativo in ottobre le immatricolazioni del noleggio, che perdono il 4,8% dei volumi (al 17,9% di quota), per una flessione del 7,1% del lungo termine (determinato dalla contrazione degli acquisti delle principali società Top), mentre il breve termine segna un sostenuto +19,1%. Nei primi 10 mesi la flessione è del 37,5%, con il breve termine che perde oltre la metà dei volumi e il 28% delle immatricolazioni viene ceduto dal lungo termine.

Sotto il profilo delle **alimentazioni** il mese di ottobre registra una riduzione del 31,5% per il benzina che perde ben 14,3 punti, fermandosi al 31,5% di quota, a ridosso del 30,8% di

quota del diesel che perde 5 punti di rappresentatività, per una flessione delle immatricolazioni del 14,6%. Il metano perde il 45% fermandosi all'1,6% di quota, mentre crescono le vendite del Gpl, al 7,3% del totale mercato. Crescita esponenziale a tre cifre per ibride, plug-in ed elettriche che salgono rispettivamente al 24,7% di quota (+17,3 punti), al 2,3% (dallo 0,5% di un anno fa), all'1,8% del totale, triplicando la quota di mercato.

Le vetture dei **segmenti** di ingresso del mercato (city car e utilitarie) segnano in ottobre un buon andamento, insieme all'alto di gamma (soprattutto grazie agli acquisti del noleggio). Stabile il segmento D, mentre perdite a doppia cifra interessano le medie del segmento C e ancor più quelle del segmento E.

Tra le **carrozzerie**, grazie all'incremento delle immatricolazioni, le berline acquisiscono quota di mercato, raggiungendo il 48,4% del totale, insieme alla crescita dei coupé. Leggera flessione per i crossover (ma che rimarrebbero in territorio positivo nell'analisi al netto del noleggio), per fuoristrada, monovolume grandi e station wagon, che cedono qualche decimale. Drastici cali, invece, interessano monovolume piccoli e compatti, multispazio e sportive.

A livello di **aree geografiche** il Nord Ovest perde in volume e in quota; leggera flessione anche per il Nord Est, mentre segnano risultati positivi tutte le altre.

Altro risultato positivo nel mese di ottobre per la **riduzione della CO2** media delle nuove immatricolazioni: -9,8% a 105,3 g/Km rispetto ai 116,7 di ottobre 2019. Nel cumulato gennaio-ottobre la CO2 si attesta a 110 g/Km (-7,8%).

Il mercato dell'**usato** in ottobre perde il 9,8% dei trasferimenti di proprietà, al lordo delle minivolture, che ammontano a 357.958 rispetto ai 396.981 dell'ottobre 2019. Nei primi 10 mesi la pesante flessione è allineata a quella del mercato del nuovo: -30,7% con 2.446.090 unità rispetto alle 3.528.619 del gennaio-ottobre 2019.

© riproduzione riservata pubblicato il 4 / 11 / 2020